

CONSORZIO DI BONIFICA 2 PALERMO

(D.P. Reg. Sic. N.157 del 23.05.1997)

AMMODERNAMENTO RETI DI DISTRIBUZIONE COMPENSORIO JATO (I LOTTO SOLLEVATO)

PROGETTO DEFINITIVO

Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Salvatore Marino

Mandataria

CORIP S.r.l.

Ing. Fabio COLLETTI



GRUPPO DI LAVORO

Ing. Marco Leone

Ing. Valentina Tomassoni

e-mail: ingegneria@corip.srl.it



Mandanti

CESECO INTERNATIONAL S.r.l.

Ing. Adriano de VITO

Coordinatore del Gruppo di progettazione



GRUPPO DI LAVORO

Ing. Claudio Maccaroni

Ing. Cristina De Natale

Ing. Francesco Mostardi

e-mail: ceseco@cesecointl.it

CDG INGEGNERIA S.r.l.

Ing. Luigi GANGITANO



GRUPPO DI LAVORO

Ing. Stefano Cassarà

Geol. Andrea Lombardo Pontillo

e-mail: cdg@cdgingegneria.it

Studio tecnico ing. Vincenzo NAPOLI

e-mail: vincenzo.napoli@studiotecnicoingnapoli.it

Titolo:

RELAZIONE SULLE INTERFERENZE

Elaborato

A.03.03

N. Archivio:

Data

26/02/2016

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
00					
01					
02					
03					

Consorzio di Bonifica n.2 - Palermo

“Ammodernamento della rete irrigua del comprensorio lato – 1° lotto sollevato” – Progetto Definitivo

A.03.03 - Relazione Interferenze

INDICE

1.1	Introduzione.....	2
1.2	Attraversamenti di strade (Elab. E.04).....	2
1.3	Attraversamenti di corsi d'acqua (Elab. E.05).....	4
1.4	Attraversamenti di metanodotto/rete gas (Elab. E.06)	4
1.5	Attraversamenti di acquedotto.....	5
1.6	Interferenze con linee aeree elettriche e telefoniche	5

1.1 Introduzione

Il comprensorio irriguo servito dal serbatoio Poma (68 Mm³; Coord. N 37°59'59,0"; E 13°04'95,0") in provincia di Palermo ha un'estensione di circa 8.500 ha suddiviso in 4 lotti di cui il primo, con superficie di circa 1.880 ha, è interessato dal presente intervento di ristrutturazione ed ammodernamento delle reti tubate in pressione realizzate negli anno '60 dall'E.S.A. (Ente Sviluppo Agricolo siciliano). All'interno del suo perimetro ricade il centro abitato di Partinico per una superficie di 240 ha. Dal 2006 l'impianto è gestito dal dal Consorzio di Bonifica n.2 di Palermo.

Il riposizionamento delle vecchie tubazioni in polietilene, poste interrate, con diametri compresi tra De 630 mm e De 110 mm, ad una profondità di copertura di minimo 1,00 mm, comporta una serie d'interferenze con infrastrutture e sotto servizi evidenziati nelle planimetria di Elab. C.07 e riassunti nella sottostante Tab. 1.

Tab. 1 – interferenze		
Tipo di interferenza	n.	Elab
Attrav. stradali	26	E. 04
Attrrav. di corsi d'acqua	3	E. 05
Attrav. rete gas	n.d.	E. 06
Attrav. Acquedotto	1	n.p.

1.2 Attraversamenti di strade (Elab. E.04)

Gli attraversamenti stradali, in numero di 26, interessano la rete viaria comunale, podereale e privata. Di queste n. 23 sono bitumate e 3 sono sterrate/bianche. E' presente un attraversamento di strada provinciale (SP.1).

Gli attraversamenti, secondo quando indicato nei particolari di Elab. E.04, sono previsti realizzati disponendo la tubazione passante irrigua all'interno di un tubo guaina in calcestruzzo vibrocompresso, perpendicolare all'asse stradale, di diametro 1,2 volte il diametro della tubazione passante. Il contro tubo sarà rinfiancato con calcestruzzo magro con copertura minima di 20 cm. La profondità dell'estradosso del tubo guaina, rispetto al piano di rotolamento stradale, a seconda della livelletta di posa, è di minimo 1 m. La tubazione passante, sempre in PEAD, all'interno del contro tubo è provvista di collari distanziatori in PEAD disposti a interasse 1,00 m. La lunghezza totale del contro-tubo è pari alla larghezza stradale maggiorata di 3,00 e 2,00 m per parte rispettivamente per De maggiore o minore di De 350 mm. per . Il contro-tubo è

Consorzio di Bonifica n.2 - Palermo

"Ammodernamento della rete irrigua del comprensorio lato – 1° lotto sollevato" – Progetto Definitivo

A.03.03 - Relazione Interferenze

disposto su un allettamento in cls magro e rinfiato con misto di cava da compattarsi, per strati di 30 cm, secondo Capitolato SdA.

Nella seguente Tabella 2 vengono riportati gli attraversamenti stradali che interessano i tracciati di progetto, localizzati nella planimetria di Elab. C.07.

Tabella 2 – Attraversamenti stradali

INTERFERENZE STRADE					
N.	COND.	PROGR.	De (mm)	STRADA	Tipo pavimentazione
S1	C1	175	630	Str. Contr. Margi Soprano	bitumata
S2	C1	225	630	Str. Comunale	bitumata
S3	C1	251.19	630	Str. Comunale	bitumata
S4	C1	350	630	Str. Contr. Margi Soprano	bitumata
S5	C1	425.74	630	Accesso privato	bitumata
S6	C1	504.35	500	SS. 113	bitumata
S7	C1	627.37	500	Str. Margi Sottano	bitumata
S8	C1	729.55	315	Str. Contr. Mottola	bitumata
S9	C1	956.85	250	Str. Contr. Mottola	bitumata
S10	C4	131.4	250	Str. Comunale	bitumata
S11	E1	612.71	315	Str. Comunale	bitumata
S12	E3	315.64	200	Str. Comunale	bitumata
S13	F1	396.2	200	SS. 113	bitumata
S14	F1	424.9	200	Via Valguarnera	bitumata
S15	F2	29.89	200	Str. Comunale	bitumata
S16	G1	6,91	200	Parcheggio	bitumata
S17	G1	974.61	200	Via Cassara	bitumata
S18	G1	1058.6	200	Via Dalla Chiesa	bitumata
S19	H1	675	250	SP. 1	bitumata
S20	H3	75	250	Via Cellini	bitumata
S21	I1	717.57	250	Str. Contr. Ramotta	bitumata
S22	I1	1138.1	200	Accesso privato	bianca
S23	I1	1369	200	Str. Contr. Torre Albachiata	bitumata
S24	I3	125	200	Str. Contr. Ramotta	bitumata
S25	I3	241.47	200	Str. Comunale	bianca
S26	I3	477.66	200	Str. Comunale	bianca

Per le strade bitumate, è previsto il ripristino della pavimentazione con uno strato di binder di minimo 8 cm e tappetino d'usura di 3 cm di spessore.

In fase di progettazione esecutiva i predetti spessori saranno da adeguarsi al Regolamento comunale dei cavi stradali vigente. In fase costruttiva sarà da richiedersi, per ogni attraversamento, apposita concessione comunale di apertura cavo stradale corrispondendo gli eventuali oneri comunali.

1.3 Attraversamenti di corsi d'acqua (Elab. E.05)

Gli attraversamenti dei corsi d'acqua sono in numero di 3 e interessano due fossi che affluiscono in destra idraulica al f. lato, ubicati nella planimetria di Elab. C.07. Essi sono previsti realizzati in sub-alveo, con un grado di protezione dipendente dalla tendenza del corso d'acqua all'erosione, secondo le tipologie illustrate in Elab. E.05. In corrispondenza dell'attraversamento si prevede di proteggere la tubazione con una soglia di fondo in cls, andando a rivestire localmente le sponde mediante materassi tipo Reno, di spessore 20 cm, con maglia esagonale doppia torsione 5 x 7 cm, allargando localmente la sezione trasversale del fosso per consentire il passaggio della portata di piena centennale. La protezione con materassi Reno si estende per un lunghezza di circa 5.5 m in direzione longitudinale al fosso, a partire da 2 m a monte dell'attraversamento del corso d'acqua stesso. In casi particolari può essere previsto un rivestimento dell'alveo in c.a. con rete elettrosaldata F8/10x10, per una lunghezza di circa 4,00 m.

Gli attraversamenti dei fossi con vincolo paesaggistico, andranno realizzati su autorizzazione ai sensi del D.L. 42/2004, come indicato in Elab. C.10.

Nella seguente Tabella 3 sono riportati gli attraversamenti dei corsi d'acqua con il rispettivo diametro delle tubazioni interessate.

Tabella 3 - Attraversamenti dei corsi d'acqua

INTERF. CORSI D'ACQUA				
N.	COND.	PROGR.	De (mm)	Nome fosso
F1	C1	100	630	Senza nome
F2	E1	1360.5	200	Fosso Margi
F3	E4	138.3	250	Fosso Margi

1.4 Attraversamenti di metanodotto/rete gas (Elab. E.06)

Gli attraversamenti di metanodotto che interessano il tracciato di progetto sono stati progettati in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel D.M. 17.04.2008 (All. A, par. 2.7), che nel caso di

parallelismi e attraversamenti con impianti di irrigazione, prevedono di sottopassare il gasdotto esistente rispettando una distanza minima tra le superfici affacciate delle tubazioni interferenti di 0,50 m.

È ammessa inoltre una distanza inferiore a 0,50 m "purché si mettano in atto soluzioni che impediscano il contatto (metallico) tra le condotte e che non interferiscano con le operazioni di manutenzione". Come illustrato negli elaborati grafici, tali soluzioni consistono nel sottopassare il metanodotto esistente posando la condotta all'interno di un controtubo in cls, che si estende per almeno 2,00 m da ogni parte dell'incrocio.

In fase esecutiva il progettista dovrà presentare al Gestore ENI tutta la documentazione tecnica necessaria al rilascio delle previste autorizzazioni di legge.

1.5 Attraversamenti di acquedotto

Nella seguente Tabella 4 sono riportati gli attraversamenti dei acquedotto con il rispettivo diametro delle tubazioni interessate. In fase esecutiva saranno da reperirsi le planimetrie delle reti comunali di distribuzione idrica per individuare gli eventuali attraversamenti minori.

Tabella 4 – Attraversamenti di acquedotto

INTERF. ACQUEDOTTO			
N.	COND.	PROGR.	De (mm)
A1	F1	423.00	250

1.6 Interferenze con linee aeree elettriche e telefoniche

Nella seguente Tabella 5 sono indicate le interferenze tra le condotte in progetto e le linee aeree elettriche e telefoniche, censite nella planimetria "C.07_Planimetria delle Interferenze".

In fase esecutiva saranno da reperire le planimetrie delle reti presso gli Enti Gestori, per valutare l'effettivo grado di interferenza.

INTERFERENZE LINEE AEREE – ELETTRICHE E TELEFONICHE			
N.	COND.	PROGR.	De (mm)
E01	C1	75.00	630
E02	C1	273.00	630

Consorzio di Bonifica n.2 - Palermo

"Ammodernamento della rete irrigua del comprensorio lato – 1° lotto sollevato" – Progetto Definitivo

A.03.03 - Relazione Interferenze

E03	C1	314.00	630
E04	C1	530.00	630
E05	C1	692.00	315
E06	C1	868.00	250
E07	C1	1059.00	200
E08	C1	1450.00	200
E09	C3	56.00	250
E10	C4	133.00	250
E11	D1	51.58	250
E12	F1	119.00	200